

# Mandello - Aveva 101 anni ed era socio fondatore e decano del gruppo «Archivio Comunale della Memoria Locale» Addio Vittorino, custode di ricordi

Un uomo dalle mille risorse e con tante storie da raccontare. Fu reduce di guerra e lavorò alla Guzzi

**MANDELLO** (pb1) Una fonte inesauribile di racconti e ricordi. Un uomo attivo, curioso, che amava conoscere e far conoscere tutto ciò che sapeva. Questo il ritratto di **Vittorino Corti**, mancato a 101 anni, ricordato da tante persone a lui profondamente affezionate che si sono strette attorno al dolore della figlia Daniela e della sua famiglia.

Mancherà il suo entusiasmo mitigato da una saggezza profonda che lo aveva spinto nel 2006, insieme ad altri appassionati, a fondare un'associazione in grado di tramandare la storia del territorio, ossia l'«Archivio Comunale della Memoria Locale».

Decano del gruppo, Vittorino è stato componente attivo e fonte preziosa di informazioni per ricostruire circa un secolo di storia del paese. Tanti i ricordi legati alla sua infanzia e agli anni della giovinezza che ha messo a disposizione per scrivere alcuni volumi importanti, soprattutto quelli legati all'azienda «Moto Guzzi», per la quale ha lavorato per decenni, diventando anche assistente dei grandi campioni della Canottieri e di personalità importanti nel panorama dell'imprenditoria italiana.

Originario di Merone, in provincia di Como, la sua vita si legò a Mandello negli anni Venti, quando la famiglia si trasferì sul Lario per motivi di lavoro. Poi ci fu la parentesi della Guerra e la chiamata alle armi che lo portò ad essere inviato in Africa nel 1940. Qui si ammalò gravemente e dunque fu rinvio in Italia, prima a Salerno e poi a Trento. Legato a quest'esperienza l'in-

credibile racconto, conosciuto da tutti, della sua fuga rocambolesca dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e il ritorno a Mandello a piedi.

Tra gli anni '50 e '60 un'altra parentesi alla Guzzi, poi la gestione di una panetteria con l'amatissima moglie Maria, mancata anni fa, e infine l'apertura di una lavanderia, sempre a Mandello.

Ritiratosi dal lavoro, la sua

principale attività era condividere il suo tempo e nuovi progetti con gli amici dell'«Archivio» e fino ad un paio di anni fa non ha mai mancato di assolvere al compito di tenere aperta la sede il lunedì mattina, insieme ad un altro «pilastro» dell'associazione, **Adriano Valpolini**.

A ricordarlo anche la presidentessa **Simonetta Carizzoni**, che ha elogiato «la sua

voglia di ascoltare e discutere, rimanendo sempre aggiornato sui fatti del mondo, tanto da riuscire a relazionarsi con molta facilità anche con i più giovani che ascoltavano a bocca aperta i suoi racconti». Ed è a loro che va l'insegnamento più grande che Vittorino ha lasciato: preservare il passato per gettare uno sguardo fiducioso al futuro.

Barbara Pirovano



Una bella immagine di Vittorino Corti, spentosi a 101 anni

Lutto a Mandello - Dolore anche tra amici e colleghi impegnati nel settore edile

## Scomparso all'improvviso l'imprenditore Gianluigi Benzoni Era il papà di Silvia, ex assessore nella prima Giunta Fasoli



Gianluigi Benzoni aveva 77 anni.

**MANDELLO** (pb1) Il suo nome era legato alla storica impresa di famiglia e tutti conoscevano e stimavano **Gianluigi Benzoni**, di 77 anni, ricordato da tutti come un grande lavoratore e un brav'uomo, dedito ai suoi affetti e all'amatissima nipotina Martina. Un cittadino attento alla vita della propria comunità, con il quale era sempre piacevole scambiare due chiacchiere quando lo si incontrava in paese.

Una scomparsa improvvisa quella di Benzoni, causata da un malore fatale che non gli ha lasciato scampo lunedì 4 gennaio. A darne il triste annuncio sono stati la moglie Amelia e i figli Chiara, Giulio e Silvia. Que-

st'ultima altrettanto conosciuta in paese perché impegnata durante lo scorso mandato amministrativo nella prima Giunta del sindaco **Riccardo Fasoli**, ricoprendo la carica di assessore al Turismo, Bilancio e Tributi.

La notizia della dipartita si è diffusa in fretta in paese e sono stati innumerevoli i messaggi di cordoglio giunti ai famigliari di Gianluigi e ai fratelli Pietro, Franco e Giuseppe, con i quali ha condiviso l'impegno all'interno dell'azienda di famiglia, la «Benzoni ragionier Giuseppe e fratelli», operativa da più di quarant'anni nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, con sede in via

Oliveti, a due passi dalla sua abitazione. Al suo interno, da qualche tempo, lavora anche il figlio Giulio, subentrato ad uno degli zii.

L'importanza del lavoro e della famiglia, come testimoniato anche dagli amici, colleghi e conoscenti, sono stati i due valori più importanti sui quali Gianluigi ha improntato la sua vita. Un'eredità preziosa che, con il suo carattere e la sua bontà, è riuscito a lasciare agli amatissimi figli.

I funerali sono stati celebrati martedì 5 gennaio nella chiesa prepositurale del Sacro Cuore e la salma è stata tumulata nel cimitero di Mandello.

informazione pubblicitaria

### CTC SYSTEMS Rubrica quindicinale alla scoperta di un'azienda emergente Dieci anni al top grazie a servizi innovativi

**CALCO**(afm) Nata dieci anni fa come azienda specializzata nell'office automation e retail, **CTC Systems** amministrata da **Sergio Colombo**, 66 anni, e **Nicholas Marmo**, 30, è oggi un punto di riferimento anche in ambito di **servizi IT, software gestionali e soluzioni per ufficio** per numerose aziende del territorio.

#### Dieci anni in crescita

«Il nuovo che avanza e cresce in sicurezza grazie all'esperienza di chi vanta oltre 30 anni di professione nel settore - racconta Nicholas Marmo - Forse ciò che ci ha aiutato a crescere dal 2011 a oggi con continuità è proprio l'incontro tra diverse generazioni». In effetti, CTC Systems ha visto aumentare il proprio fatturato in questo arco di tempo di oltre il 70%, un risultato di tutto rispetto pensando soprattutto che quello appena terminato è stato l'anno del covid.

#### Cosa fa CTC Systems

L'azienda propone servizi di alta qualità rispettosi di valori quali solidità, puntualità, affidabilità e flessibilità: «Contribuiamo all'ottimizzazione dei cicli produttivi attraverso

**Information Technology (IT) e Office Automation**. Inoltre, non abbiamo certo abbandonato il **retail** cui dedichiamo ancora ampio spazio. Infine, in partnership con la softwarehouse Sistemi possiamo anche proporre **sistemi gestionali** personalizzati per ogni ambito produttivo», spiega Sergio Colombo.

#### Consulenze specializzate

«Con il nostro team - riprende Nicholas Marmo - proponiamo a **piccole, medie e grandi imprese** di ogni settore **servizi di consulenza e personalizzazione di vario tipo. In partico-**

**lare, operiamo in ambito software per il controllo di gestione, controllo a bordo macchina, logistica, controllo qualità e controllo dell'efficienza di strumentazioni e dispositivi**. Ancora, possiamo affrontare anche gli ampi temi della **digitalizzazione e di Industria 4.0**. Queste referenze ci hanno permesso di raggiungere clienti un po' dovunque nel nord della Lombardia».

#### Nuova sede e collaboratori

La crescita dell'azienda ha comportato, nel tempo, l'esigenza di trovare nuovi spazi per ospitare gli uffici e accogliere i clienti. Così l'8 dicembre del 2019 CTC Systems si è trasferita nei nuovi ed eleganti locali di via Scagnello a Calco: «Qui attualmente abbiamo 11 tra dipendenti e collaboratori - precisa Sergio Colombo - Una squadra di validi professionisti con la quale possiamo sviluppare nuove strategie per il futuro».

#### Un futuro su Cloud

«Manteniamo gli occhi aperti sull'innovazione - concludono gli amministratori dell'azienda - Negli ultimi anni, in particolare, **abbiamo investito sempre più fortemente nel cloud** proponendo servizi che, in breve, hanno visto crescere le richieste tra i nostri clienti. Infine, la nostra rete commerciale è oggi in grado di fornire anche consulenza per ogni tipologia di soluzione».

(continua)

#### Informazioni

Per informazioni, CTC Systems è a Calco in via Scagnello 22. Tel. 039.5983248 www.ctcsystems.it: info@ctcsystems.it

a cura di Publiln

## Mandello - I festeggiamenti avranno inizio nel weekend del 14 marzo Centenario della Guzzi: i primi eventi fanno scaldare i motori



Un'immagine del raduno del 2019. L'edizione 2020 è saltata a causa dell'emergenza Covid

**MANDELLO** (pb1) Covid permettendo, il primo weekend di festeggiamenti in occasione del centenario della Moto Guzzi, sarà quello del 14 marzo.

Il «Comitato Motoraduno Internazionale Mandello del Lario - Città della Moto Guzzi», che si è occupato degli ultimi quattro raduni, è già al lavoro. A comporlo l'Amministrazione comunale, il «Moto Club Carlo Guzzi», l'associazione motociclistica «I Laghee», «Moto Club Moto Guzzi GP», «Gal - gruppo amici Luzzeno», Pro Loco e la concessionaria «Agostini». Tutti stanno dando il proprio contributo, in collaborazione con Piaggio, per organizzare i festeggiamenti ufficiali che si terranno a settembre a Mandello.

Nel frattempo, gli assessorati alla Cultura, all'Istruzione e al Turismo stanno realizzando alcuni importanti progetti per le scuole e per la cittadinanza che vedranno la luce nei mesi primaverili ed estivi. L'ipotesi è quella di allestire delle mostre permanenti e organiz-

zare serate sul mondo dei motori: appuntamenti che si terranno al cine-teatro De Andrè a partire dal 15 marzo, data ufficiale del centenario di fondazione dell'Aquila.

Il sindaco **Riccardo Fasoli** ha assicurato che «nelle prossime settimane avremo modo di svelare i primi dettagli, sperando, come detto, di poter svolgere tutto senza difficoltà dovute alla pandemia. Se ci fossero altri soggetti interessati ad organizzare qualche evento, non esitino a contattarci. Per i primi eventi stiamo comunque studiando alternative virtuali per non restare senza festa».

Il primo cittadino ha anche « ammonito » alcune diatribe che stanno nascendo sul social: «Stanno circolando alcuni testi che involontariamente stanno creando dissidi tra Genova e Mandello, tra Carlo Guzzi e la famiglia Parodi. A far nascere questo "Fatto italiano che il mondo ci invidia" ci hanno pensato loro, insieme, ognuno con il proprio ingrediente, imprescindibile ed insostituibile. Metterli in competizione non ha senso».